



Via Montefalco 50 - Arezzo
info@falcoinvestigazioni.it

il Bastione



0575.357195 (24h su 24h)
334.3278321 (24h su 24h)

Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito

www.portasantospirito.org



bimestrale - anno XXVII
n. 1 - febbraio 2016

Autorizzazione Tribunale Arezzo n. 2/92 del 25/1/92 - Dir. Resp.: Luca Caneschi - IL BASTIONE - Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DC/79/2004 - Arezzo
Publicazione a cura del Quartiere di Porta Santo Spirito, via Niccolò Aretino, 4 - 52100 Arezzo - Redazione: Fabio Barberini, Zanobi Bigazzi, Sara Carniani, Roberto Del Furia, Daniele Farsetti, Roberto Gomitolini, Ezio Gori, Franco Gori, Sabina Karimova, Agnese Nocenti, Paolo Nocentini, Fabiana Peruzzi, Maurizio Sgrevi, Roberto Turchi - Ha collaborato: Roberto Cucciniello. Per le foto: Arezzonotizie, Giulio Cirinei - Impaginazione: Pictura Studio (Ar) - Stampa: Centro stampa, via Galvani, 79/a, Arezzo

RITORNI ECCELLENTI

Cari Quartieristi, il 2016 si apre con alcune importanti novità che vanno a rafforzare l'area tecnica del Quartiere e l'organigramma del nostro periodico.

Come forse già avete potuto leggere negli organi di informazione, Thomas Tanganelli ha deciso di interrompere per motivi di studio il rapporto di collaborazione che lo legava alla Colombina. Thomas, oltre ad averci regalato tre splendide vittorie nelle provacce disputate assieme ad Andrea Bennati, ha dimostrato in questi anni di essere un ragazzo serio e dalle grandissime potenzialità e mi auguro che, terminati i suoi impegni universitari, possa riprendere in considerazione l'idea di tornare alle scuderie e cimentarsi nuovamente nella "carriera" di giostratore.

A seguito di ciò, come squadra tecnica abbiamo pensato di rivolgerci ad un cavaliere in grado di poter disputare la provaccia ed essere competitivo; la scelta è ricaduta sul quarantaduenne Giovanni Bracciali, una vecchia conoscenza del Quartiere, ma soprattutto un giostratore di esperienza con alle spalle tre giostre disputate e svariate vittorie in prova generale. Giovanni si è dimostrato una persona seria e desiderosa di rimettersi in gioco, consapevole del suo ruolo e dell'impegno che la nostra metodologia di lavoro richiede; se il buongiorno si vede dal mattino, sono convinto che saprà scrivere una bella pagina nella storia del nostro sodalizio.

Altra importante novità riguarda proprio il Bastione: da questo numero, infatti, sulla plancia di comando del nostro giornale siederà il noto giornalista Luca Caneschi, coadiuvato nel coordinamento di redazione da Paolo Nocentini. L'intenzione dell'intero Consiglio è quella di rendere il Bastione il periodico di riferimento non soltanto del Quartiere, ma di tutti gli appassionati di Giostra; un luogo in cui possano trovare spazio idee, proposte e riflessioni per la crescita della nostra amata "Festa". Sono convinto che grazie alla professionalità ed all'autorevolezza di Luca ci siano le possibilità per questo importante passo in avanti che darebbe ulteriore prestigio ad una testata che vanta oltre venticinque anni di ininterrotta attività.

Mi preme ringraziare, a nome dell'intera redazione e dell'intero Consiglio Direttivo, Roberto Parnetti che in questi ultimi anni ha ricoperto il ruolo di Direttore Responsabile con passione e dedizione. Prima di salutarci, voglio ricordarvi che venerdì 26 febbraio si terrà l'annuale Assemblée dei Soci e, nella speranza di poterci incontrare di persona, cordialmente vi saluto.

Il Rettore

UN ANNO "STRAORDINARIO"

La terza giostra per il Giubileo e l'ampliamento della tribuna A

Che esce dall'ordinario, dal solito, dal normale o dal comune": questa è la definizione di "straordinario" che ci dà la Treccani. A questo dobbiamo attenerci nel valutare la decisione di correre, nel 2016, una terza giostra che sarà, quindi, straordinaria.

Molto si è discusso e si potrà discutere sulle motivazioni ufficiali di questa scelta, quelle legate alla dedica della Lancia d'oro e a tutto quello che ci ruoterà attorno. Logico che non sarà quello il punto di forza della decisione assunta: la Giostra corsa per il Giubileo e la Lancia dedicata ai 200 anni dalla fondazione della Gendarmeria Vaticana (nata nel 1816 in realtà nella forma di "Carabinieri Pontifici") sarebbero stati deboli anche per una normale giostra di San Donato o della Madonna del Conforto e, con quanto legame possa esserci per il fatto che il Comandante della Gendarmeria è un aretino, la cosa



di certo da sola non sta in piedi. Altra cosa è, invece, la volontà di fare di questo 2016 un anno speciale per il mondo della Giostra. Il Vicesindaco Gianfrancesco Gamurrini aveva annunciato già a dicembre, alla presentazione del numero unico di Porta Crucifera, che ci sarebbe stato un

evento eccezionale, lasciando poi all'immaginazione di ognuno cercare di capire quale. Visto il rapporto che c'è tra la Giostra e ogni iniziativa collaterale, sia essa una festa medievale o una gara equestre, la risposta in realtà era semplice: poteva trattarsi solo di una terza giostra, organizzata in un



momento di grande spolvero per la manifestazione e con l'obiettivo di regalarle, proprio tramite questo evento, un elemento strutturale di rafforzamento rappresentato da un nuovo pezzo di tribuna A che garantirà, da qui in poi, una maggiore capienza in piazza.

Ammortizzare i costi di questo investimento, infatti, è possibile solo con l'incasso di tre giostre, visto anche l'aumento del costo dei biglietti del quale parliamo diffusamente in altra parte del giornale. Per questo la straordinarietà che si chiede ai Quartieri, per i quali la terza edizione è invece economicamente un sacrificio che sarà alleviato solo per quello dei quattro che la vincerà, è legata a que-

sto aspetto, peraltro non secondario, della manifestazione.

Se poi si riuscirà, grazie alla dedica che ha comunque un significato, anche se non "straordinario", ad ottenere visibilità in un contesto come il Vaticano e in un periodo come quello del Giubileo, questo rappresenterà un valore aggiunto a quello che, non prendiamoci in giro, è il vero spirito dell'iniziativa. Dopo anni di stasi, prendiamo per buono questo rilancio "straordinario" della manifestazione da parte della nuova Amministrazione comunale, anche se poi ad aprire il portafoglio sarà chi affollerà le tribune, nuove o vecchie che siano.

Luca Caneschi

BENTORNATO LUCA

Da questo numero torna al timone, anzi, è più opportuno dire "prende le redini" de "Il Bastione" Luca Caneschi quale direttore responsabile. Un gradito ritorno, il suo, dopo l'esperienza che lo aveva visto guidare il periodico gialloblù dal 2005 al 2009 e, successivamente, farne parte come collaboratore.

È motivo di grande soddisfazione avere uno stimato e qualificato professionista del panorama giornalistico aretino che ha voluto accettare la proposta di assumere nuovamente il ruolo di direttore. Personalmente sono stato onorato di guidare il giornale nell'ultimo lustro ed è stato un piacere il poter lavorare con una grande redazione, che ringrazio di cuore, poiché il successo de "Il Bastione" è frutto dell'impegno di coloro che hanno dato la loro disponibilità per portare avanti un'iniziativa editoriale che, nel panorama aretino, ha anche il merito di essere la seconda testata più anziana dopo La Nazione. Credo infatti che, al di là degli incarichi ufficiali, il segreto del nostro periodico sia appunto l'aver un gruppo di persone mosse da grande passione e amore verso la causa gialloblù.

Adesso ritorno con rinnovato entusiasmo, anzi, con "antico ardore" come componente della redazione, anche per un mio personale impegno morale preso verso una grande persona che, 24 anni fa, mi volle proprio nel gruppo di lavoro del giornale e che purtroppo oggi non è più con noi.

Nella riunione di insediamento di Luca Caneschi sono state gettate alcune idee e proposte per migliorare ulteriormente il giornale e farlo crescere sempre più, pertanto, ringraziando di nuovo Luca, voglio fare un grosso in bocca al lupo a tutti noi.

Roberto Parnetti

COME FOSSE LA PRIMA VOLTA

Cari amici, da questo numero ho di nuovo il piacere e, consentitemi di dire, l'onore di guidare il Bastione nel ruolo di direttore responsabile. Devo dire che la proposta venuta dal Quartiere da un lato mi ha sorpreso, perché non mi aspettavo di essere richiamato a ricoprire un incarico che era già stato mio in passato, dall'altro mi ha gratificato perché lo ritengo un riconoscimento all'amore e alla passione che ho messo in questi anni nel seguire come giornalista la Giostra del Saracino. E, infine, mi ha commosso perché il mio legame con il Quartiere e con il giornale ha per me un significato particolare.

Non è per nascita, infatti, che io sono quartierista gialloblù, ma per amicizia, per la fraterna amicizia che mi ha legato per tanti anni al nostro Edo. Per questo dico sempre che, quando sono diventato direttore al posto suo, è l'ultima cosa che avrei voluto fare nella vita. Consentitemi allora di considerare questo incarico non come una ripetizione, ma come una prima volta. Dovuta non a una circostanza tragica, il cui dolore è ancora forte come il primo giorno, ma a una scelta del Quartiere che mi inorgogliesse.

Ad affiancarmi, in una redazione forte, giovane e valida, ci sarà nel ruolo di coordinatore di redazione Paolo Nocentini, ed anche di questo sono particolarmente felice per molti motivi. Conosco, infatti, la sua competenza di Giostra, il suo attaccamento al Quartiere, le sue capacità organizzative.

A tutti voi lettori dico che dovete aspettarvi delle novità: il ruolo di punto di riferimento del dibattito giostresco a tutto tondo, non solo limitato al Quartiere, ce lo vogliamo tenere stretto e rilanciare già fin da questo numero. Buona lettura, quindi.

Luca Caneschi



Roberto Parnetti assieme al figlio Niccolò



Edo Gori e Luca Caneschi durante una vecchia cena propiziatoria.

Il Quartiere di Porta Santo Spirito

il giorno venerdì 26 Febbraio 2016

alle ore 20.00 in prima convocazione,
ed alle ore 21.30

dello stesso giorno in seconda convocazione,

indice

presso la Sede Sociale posta in Via Niccolò Aretino n. 4, l'annuale

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione Morale del Consiglio Direttivo;
2. Rendiconto finanziario anno 2015;
3. Relazione Collegio Sindacale;
4. Discussione e votazione dei punti 1, 2, e 3;
5. Determinazione quota sociale per l'anno 2016;
6. Consegna Attestato di Fedeltà;
7. Varie ed eventuali.

Si ricorda che, a norma di Statuto, possono partecipare all'Assemblea tutti i Soci ordinari, onorari e sostenitori che, alla data di svolgimento della stessa, siano in regola con il pagamento della quota associativa relativa all'anno 2015.

Si raccomanda la partecipazione di tutti i soci.



BANCA DI ANGHIARI E STIA

Sede: ANGHIARI Filiali: ANGHIARI - AREZZO - CITERNA - MONTERCHI - SAN GIUSTINO - SAN SEPOLCRO
CITTA' DI CASTELLO - CAPRESE MICHELANGELO - STIA - SOCI - SUBBIANO
PIEVE SANTO STEFANO - PIEVE AL TOPPO

Uffici finanziari: CASTELLUCCIO DI CAPOLONA - PRATOVECCHIO - LAMA DI S. GIUSTINO

... un'attiva presenza nell'economia del territorio



PREMIO TULUI, SECONDA VOLTA A SANTO SPIRITO

Il riconoscimento durante la cerimonia di Premiazione dei Giostratori

Come di consueto il primo sabato di febbraio, nel cortile del Palazzo comunale, si è tenuta la cerimonia di Premiazione dei Giostratori. Dopo i saluti del Sindaco, Alessandro Ghinelli, e del Presidente dell'Istituzione Giostra, Franco Scortecchi, che per la prima volta hanno presieduto tale manifestazione, si è passati a premiare i giostratori esordienti - ovvero quelli che hanno corso la prova generale di giugno e di settembre. Per il nostro Quartiere sono stati premiati Andrea Bennati e Thomas Tanganelli, vincitori dell'ultima "Provaccia" (il riconoscimento di Thomas è stato ritirato dal Capitano Marco Geppetti). A seguire, la premiazione dei giostratori titolari: Elia Cicerchia e Gianmaria Scortecchi, entrambi saliti sul palco a ritirare la medaglia.

Dopo i riconoscimenti ai Giostratori, una gratificazione per tutto il nostro Quartiere: il Sindaco infatti ha annunciato che per "il portamento, la coordinazione e il carattere fiero" dimostrato dai figuranti il Premio Tului per la Giostra di giugno è stato assegnato a Santo Spirito. È stato un momento di grande orgoglio per tutti i quartieristi, soprattutto pensando che è il secondo anno consecutivo che la Colombina vince questo prestigioso trofeo. A ritirarlo è stato il nostro aiuto regista Alessandro Sini, sempre instancabile nel riportare all'ordine tutti i figuranti. Rimanendo in tema gialloblù, il no-



L'aiuto-regista di Santo Spirito, Alessandro Sini, ritira il premio Tului conferito al nostro Quartiere dalle mani del Presidente dell'Istituzione Giostra Franco Scortecchi e del Sindaco Alessandro Ghinelli.

stro ex Rettore, Capitano e Maestro d'Arme - nonché Coordinatore di Regia e Magistrato della Giostra - Assuero Pieraccini, ha ritirato il Premio alla Carriera. Frizzante e agile come un bambino, è salito sul palco a prendere il riconoscimento. Dopo il premio alla carriera, sono state consegnate le targhe alla memoria: la prima a Massimo Benigni, storico giornalista aretino scomparso nell'ottobre dello scorso anno. Esperto conoscitore della Giostra, si è sempre impegnato per promuoverla e valorizzarla a livello locale e in-

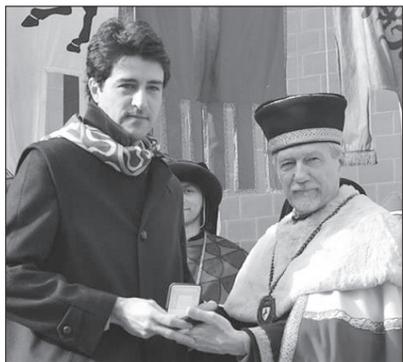
ternazionale. Coautore dello storico volume fotografico sulla manifestazione, ha ricoperto ruoli attivi all'interno delle associazioni e degli organi giostreschi: negli anni '80 è stato presidente del Gruppo Musici e ha ricoperto il ruolo di giudice e di magistrato della Giostra negli anni '83-'85 e '91-'93. Ricevette il Premio alla Carriera nel 2013 e a lui sarà dedicata la Prova Generale di giugno. La Prova Generale di settembre sarà invece dedicata a Piero Comanducci, scomparso a luglio, che attraverso

le sue immagini e i suoi filmati è riuscito a trasmettere il legame inscindibile tra Arezzo e il Saracino. È stato il primo a raccontare la Piazza in maniera diversa, cogliendone le emozioni, le tensioni, la gioia e la solennità del correr giostra. Il materiale da lui raccolto costituisce un patrimonio di inestimabile valore per tutta la città.

Dopo le targhe è stato consegnato un Premio "speciale" alla Carriera ad Angelo Agnolucci per l'impegno profuso come Presidente dell'Istituzione Giostra dal 2010 al 2015. Tra le tante cose ricordiamo che durante il suo mandato ha approvato il "Protocollo di tutela e benessere del cavallo", ha fatto sì che la Giostra venisse ricevuta in Vaticano e, su proposta di Andrea Biagiotti, ha istituito nel 2013 il Premio Tului.

Il Sindaco ha poi annunciato le dediche delle Lance d'Oro: quella di giugno a Giuseppe Pietri, compositore dell'Inno della Giostra del Saracino, in occasione del 70° anniversario della morte; quella di settembre al Beato Gregorio X, morto ad Arezzo nel 1276 di ritorno dal Concilio di Lione. Dopo che i musicisti hanno eseguito "Terra di Arezzo" tutte le autorità hanno provveduto ad alzare il velo che copriva i cartelloni dei punteggi delle ultime due giostre. Si è così conclusa, tra le inevitabili opinioni contrastanti, la ventiduesima cerimonia di Premiazione dei Giostratori.

Fabiana Peruzzi



I giostratori gialloblù Gianmaria Scortecchi, Elia Cicerchia e Andrea Bennati (assente Thomas Tanganelli) premiati dal Sindaco Ghinelli.



GIOVANNI BRACCIALI È CON NOI

Un giostratore d'esperienza a completare la squadra della Colombina

Grande novità per la Colombina in questo inizio 2016. Infatti il nostro rettore Ezio Gori ha annunciato l'ingresso nella squadra dei giostratori di Giovanni Bracciali, che

si unisce a Gianmaria Scortecchi, Elia Cicerchia e Andrea Bennati alla preparazione per la giostra. In seguito all'addio di Thomas Tanganelli, che ha deciso di abbandonare per potersi concentrare sui suoi progetti e sullo studio, il Quartiere ha ritenuto che Giovanni per capacità e determinazione fosse l'uomo giusto per consolidare la nostra squadra.

Valido e abile giostratore, correrà per i nostri colori nella prova generale di giugno, in sella a un cavallo acquistato dal Quartiere in queste ultime settimane.

- Quarantadue anni, tre giostre alle spalle con Porta Del Foro, Bracciali ci ha raccontato le sue impressioni:

"Sono nato a Santo Spirito, quindi per me si tratta di un rientro in quello che è in realtà il mio Quartiere. Sono felice di questo e sono sorpreso del clima che si respira alle scuderie e della ottima organizzazione, riuscita grazie a tutti i ragazzi presenti al campo. Ringrazio inoltre tutto il Consiglio per l'entusiasmo dimostrato nei miei confronti e la fiducia che hanno riposto in me".

- Per quanto riguarda la squa-

dra dei giostratori, Bracciali commenta così i suoi nuovi colleghi:

"Ho avuto poco tempo per conoscerli, solo un mese, ma posso dire che sono dei ragazzi veramente in gamba. Gianmaria lo conosco personalmente grazie anche al rapporto di stima e amicizia che c'è fra le nostre famiglie, mentre per quanto riguarda gli altri giostratori per ora posso dire solo che mi ci trovo bene. Con Andrea, ragazzo riservato, si è creata subito una certa sintonia e non vedo l'ora di poterla dimostrare nella prova di giugno".

- Per finire, non possono mancare gli obiettivi che Giovanni si è posto entrando nel nostro Quartiere:

"La cosa che desidero fare è soprattutto quella di lavorare bene e riuscire a riportare questo lavoro in piazza in modo adeguato, sperando ovviamente di essere in grado di rispettare gli obiettivi e portare una vittoria ai Bastioni. Inoltre, cosa non meno importante, voglio aiutare il Quartiere ad allenare i cavalli appena acquistati".

Con la speranza di un 2016 all'insegna di grandi successi per il Quartiere, diamo il benvenuto a Giovanni, ringraziandolo per la fiducia riposta nella nostra Colombina e augurandogli buona fortuna per la sua nuova avventura.

Sabina Karimova

PIERACCINI, 67 ANNI CON LA GIOSTRA



Il giusto conferimento che il mondo della Giostra ha saputo riconoscere ad Assuero Pieraccini individuando in lui una grande dedizione profusa in cinquant'anni spesi per le bene della manifestazione.

Sabato 6 febbraio, in occasione della premiazione dei giostratori, è stato consegnato il premio alla carriera ad Assuero Pieraccini, che per noi non ha bisogno di presentazioni e con il quale abbiamo voluto scambiare alcune battute. **Partendo proprio dall'inizio, in che anno si è avvicinato al mondo della Giostra?**

"Nel 1949 feci la mia prima giostra indossando il costume da balettiere; all'epoca si portava l'uscio anche nella sfilata e feci una sudata che ancora ricordo, ma l'emozione fu grandissima. Poi negli anni ho indossato praticamente tutti i costumi, quello da armigero, quello da porta bandiera (tipo Siena) prima che facessero gli standardi, il cavaliere di casata con i cavalli che all'epoca erano i frisoni: erano talmente grossi che per una settimana mi facevano male le gambe e non riuscivo a stringerle".

Nel nostro Quartiere ha ricoperto più di un ruolo istituzionale, quali di preciso?

"Praticamente tutti, il primo quello di Maestro d'armi, poi per motivi di lavoro fui costretto a trasferirmi in Maremma e per due anni lasciai il Quartiere. Al mio ritorno eravamo senza il Capitano ed io non ci pensai due volte: mi proposi; è stato il ruolo più bello che ho ricoperto e nel quale mi sono sentito realizzato, insieme a quello di Coordinatore di Regia molti anni dopo. Poi ho ricoperto anche il ruolo di aiuto regista, quello di Rettore vicario ed infine quello di Rettore, ma ripeto: quello di Capitano fu il top. Secondo me, questi ruoli così importanti non si dovrebbero ricoprire per più di dieci anni. Da Rettore mi sono smentito, superando la durata, perché già nel 1984 avrei dovuto lasciare essendo stato nominato nel 1974, però si era creata una squadra così affiatata nel Quartiere che era come vivere a casa: una bella famiglia, una squadra eccezionale, certamente non erano i tempi di oggi, non c'erano polemiche. Si facevano

molte iniziative nuove, le cene propiziatriche furono create in quegli anni, il nostro famoso giornale "Il Bastione" fu creato allora, prima uscivano solo dei foglietti scritti a mano e poi ciclostilati. Dopo la lunga permanenza nel nostro Quartiere c'è stata l'esperienza di Coordinatore di Regia. Come ho detto prima è un ruolo che mi ha dato tante soddisfazioni, avevo creato un gruppo di quattro persone che coordinate con gli aiuto regista dei quartieri hanno svolto un super lavoro. Sono molto contento di aver introdotto alcune modifiche, una fra queste quella per cui l'Araldo legge il Bando da dentro il Palazzo Comunale; secondo me la Giostra è della città, e cosa meglio della finestra del Consiglio Comunale la può rappresentare?".

Ed infine l'ultimo ruolo in Magistratura...

"Sì, terminati i miei dieci anni da Coordinatore di Regia sono entrato in Magistratura ed adesso vivo questa esperienza".

Un consiglio per i più giovani?

"Nella Giostra bisogna crederci, bisogna sentirlo, non ci si deve vestire per fare una fotografia, altrimenti hai sbagliato tutto. Ci dobbiamo immedesimare nel ruolo, sentire che rappresenti la città, questo è il punto centrale: siamo uomini del trecento che rappresentano la città. Così facendo anche in piazza ti devi comportare bene, senza fare l'assalto alla Giuria; non bisogna far vedere i foulard: indossi già il costume del tuo Quartiere, più di così! Il costume va indossato e portato con orgoglio".

Infine un commento dell'intervistatore. Parlare con una persona che da 67 anni vive la Giostra è stata un'esperienza bellissima, vi posso assicurare che l'intervista è durata quasi due ore e che il dottor Pieraccini mi ha raccontato molti altri aneddoti, però non sarebbe sufficiente il nostro giornale per contenerli tutti, anche se sono sicuro che non vi annoierei. Grazie Assuero, da parte mia e soprattutto da parte del tuo Quartiere.

Roberto Turchi



IL CAMPIONARIO

Realizzazione cartelle colori per campionari di abbigliamento

Via don Luigi Sturzo, 218
Tel./Fax 0575.1610586
e-mail: ilcampionario2011@gmail.com

STUDIO TECNICO ASSOCIATO GEPPETTI-SABATTI

Geom. Marco Geppetti

Geom. Antonella Sabatti

Arezzo - Via G. Monaco, 72
☎ 0575370930 ☎ 05751822681



GIOSTRE 2016, ECCO LE DEDICHE

A Giuseppe Pietri e Gregorio X le Lance d'Oro di giugno e settembre

Lo scorso 20 gennaio la commissione dell'Istituzione Giostra si è riunita con il presidente Franco Scortecchi insieme al vicesindaco Gianfrancesco Gamurrini, per decidere le dediche delle Lance d'Oro della 133esima e 134esima edizione della Giostra del Saracino. L'edizione del 18 giugno 2016 sarà dedicata al compositore dell'inno

"Terra d'Arezzo", Giuseppe Pietri, in occasione della ricorrenza del settantesimo anniversario della morte, mentre quella del 4 settembre 2016 sarà dedicata al Beato Gregorio X, morto ad Arezzo 740 anni fa. Conosciamo più da vicino i protagonisti delle dediche di quest'anno. Giuseppe Pietri nasce a Sant'Ilario in Campo (Isola d'Elba) nel 1886. Giuseppe da sempre suonava l'organo

no della chiesa del paese natio, ma non aveva mai fatto altre performance pubbliche; l'occasione si presentò a Portoferraio quando, durante un concerto, venne meno il pianista e Giuseppe lo sostituì. Fu tanto bravo da attirare l'attenzione di un benefattore che gli permise di iscriversi presso il Conservatorio di Milano. Dopo gli studi debuttò, all'età di vent'anni, con la musica per il teatro. Uno dei suoi primi lavori fu un'opera lirica incompiuta e lasciata a metà, "Addio alla giovinezza", ripescata e portata al successo dalla compagnia del comico Tani. Nel 1920 compose un'operetta intitolata "L'acqua cheta", ispirata all'omonima commedia di Augusto Novelli. La narrazione tratta di un vecchio vetturino e delle sue due figlie, una delle quali molto timida, che passa la vita perennemente a testa bassa, come un'acqua cheta. Ma un giorno si innamora di un giovane squattrinato e fugge con lui. Tre anni dopo, Pietri condusse al successo un'altra operetta, "La donna perduta", che meritò una trasposizione cinematografica. Negli anni successivi i successi continuano e nel 1934 Pietri compone il suo lavoro più importante, l'operetta in 3 atti "Maristella". Si tratta di una storia d'amore conclusa dolorosamente dal sacrificio di Maristella, che per salvare l'amato Giovanni condannato a morte è costretta a farsi suora. Indimenticabile l'aria "Io conosco un giardino", brano del primo atto che ha meritato varie incisioni discografiche. Pietri era sposato con Giovanna Saladino, dalla quale ha avuto 3 figli. "Terra d'Arezzo", inno della Giostra del Saracino, fu da lui composto nel 1932 e le parole sono di Alberto Severi. Muore a Milano nel 1946.

Tedaldo Visconti nacque a Piacenza intorno al 1210 da una famiglia della nobiltà cittadina. Suo padre era, con ogni probabilità, il podestà Ober-to, ed egli compì forse studi ecclesiastici come chierico o diacono nella città natale. Le prime notizie certe ci conducono al 1236 quando conobbe il cardinale piacentino Giacomo Pecorara che lo notò e lo prese al suo servizio. Tre anni dopo Tedaldo accompagnò Pecorara in Francia, dove il cardinale era stato inviato in qualità di legato pontificio. Il viaggio divenne una vera avventura in quanto, proprio in quei giorni, Federico II di Svevia era stato scomunicato da papa Gregorio IX, e per sfuggire ai soldati i due religiosi si travestirono da pellegrini. Al termine del viaggio, grazie all'interessamento del cardinale, Tedaldo ottenne un arcidiaconato nella diocesi di Liegi. Dopo la morte del cardinal Pecorara (1244) Tedaldo si recò a Lione per assistere il nuovo vescovo cittadino, Filippo di Savoia, nell'organizzazione del Concilio ecumenico convocato in quella città. In questa occasione mise in luce le sue qualità tanto da guadagnare la conoscenza personale e la stima dal papa. Una volta concluso il concilio, durante l'estate del 1245 rientrò a Liegi. Qui fu tra i protagonisti di un grave episodio accaduto nel 1266: la diocesi di Liegi era allora retta dal vescovo-conte Enrico di Gheldria, nobile dalle scarse qualità morali e molto libertino, che, in un giorno di quell'anno, fu aggredito da un uomo armato cui il prelo aveva violentato la figlia; Tedaldo, che era presente, si mise fra i due e fece scudo al vescovo con il proprio corpo salvandogli la vita, ma subito dopo si rivolse al prelo rimproverandolo aspramente per la sua condotta immorale. Il presule, fuori di sé, colpì

duramente il Visconti, procurandogli una grave ernia inguinale che gli creerà continui fastidi per il resto della vita. Le vicende di Tedaldo continuano in Inghilterra dove si trasferisce per una delicata missione, e poi in Terra Santa a San Giovanni d'Acri dove raggiunge il re inglese Edoardo I per promuovere l'adesione alla nona crociata. E fu proprio qui che, all'inizio dell'autunno del 1271, lo raggiunsero i messi del Sacro Collegio per informarlo che i cardinali, dopo una Sede vacante di ben 33 mesi, lo avevano eletto Sommo Pontefice della Chiesa di Roma. A causa della lunghissima vicenda dell'elezione in questione, una delle più importanti opere del suo pontificato sarà la promulgazione della "Ubi periculum", una costituzione apostolica contenente norme precise per l'elezione papale (16 luglio 1274). Appresa la notizia della sua nomina lo stupore fu tale da farlo partire in pellegrinaggio per Gerusalemme; qui incontrò Marco Polo con il padre Niccolò e lo zio Matteo a cui affidò un'ambasceria per il Gran Khan. Il 18 novembre 1271, con una flotta messa a sua disposizione da Edoardo I partì per l'Italia e, finalmente, il 10 febbraio 1272 giunse a Viterbo. Qui fu accolto trionfalmente e tenne subito un discorso pieno di passione sulla necessità di liberare la Terra Santa. Alcuni giorni più tardi venne ordinato sacerdote, poi consacrato vescovo, e scelse il nome di Gregorio X. Infine, l'11 marzo entrò in Roma e il 27 dello stesso mese

fu incoronato in San Pietro. Dopo soli quattro giorni annunciò la convocazione di un Concilio ecumenico da tenere a Lione nel maggio 1274. Il Concilio di Lione, uno dei più importanti e partecipati della storia della Chiesa, terminò il 17 luglio 1274. Gregorio X lasciò la città solo nell'aprile 1275. Il suo stato di salute nel frattempo era peggiorato, forse per colpa della vecchia ernia inguinale; il pontefice non poteva affaticarsi e, durante i viaggi, era costretto a periodiche soste. Tra il 19 ed il 20 dicembre 1275 giunse ad Arezzo, dove purtroppo le sue condizioni si aggravarono progressivamente. Morì nel palazzo vescovile della città il 10 gennaio 1276. Le sue spoglie riposano nel Duomo di Arezzo. È stato beatificato da Clemente XI nel 1713, per conferma del culto "ab immemorabili"; nel "Martyrologium Romanum" la sua festa cade il 10 gennaio. Al suo nome è intitolato l'Istituto Aretino di Scienze Religiose. Queste le affascinanti storie dei due personaggi delle dediche ordinarie 2016. A queste, come scritto in apertura del giornale, dovrebbe aggiungersi una giostra straordinaria in occasione dell'anno giubilare. Fino ad ora le edizioni straordinarie sono state due, la prima nel 1984 per omaggiare la visita del presidente della Repubblica Sandro Pertini, vinta da Sant'Andrea, e la seconda corsa nel 2000 per celebrare la centesima edizione e vinta da Porta Crucifera.

Sara Carniani

GIUSEPPE PIETRI E L'INNO DI AREZZO

Jl 14 settembre 2015 il Consiglio comunale di Arezzo, sulla base di una mozione di Egiziano Andreani integrata da Giovanni Bonacci, ha deciso all'unanimità che durante le sedute precedenti le edizioni della Giostra del Saracino risuonino nell'aula consiliare, oltre alle note dell'Inno nazionale, quelle di "Terra di Arezzo", ormai assurto per consuetudine popolare al rango di Inno della città. È un caso raro in Italia. Nella stessa occasione si è fatta un po' di storia, ricordando come le parole scritte da Alberto Severi, che nei primi anni '30 era vice podestà, risentano non poco della retorica del regime fascista; ma tant'è, la prima strofa e il ritornello sono entrati nelle orecchie e nel cuore degli aretini. Tali parole furono effettivamente musicate, come semplice melodia al mandolino, dal celebre compositore Giuseppe Pietri, che nella primavera del 1932 si trovava dalle nostre parti. L'arrangiamento per coro ed insieme strumentale fu fatto da Pier Alberto Dini, maestro della Filarmonica Guido Monaco. Per averne l'adattamento per un organico di chitarre e tamburi (prima quelli degli Sbandieratori e poi quelli dell'intera compagine comprendente i Musici) bisogna aspettare gli anni '80. Ad occuparsene fu una figura ormai mitica della città, il trombettiere di tante manifestazioni e commemorazioni Edo Bonucci, che durante la seduta (la stessa in cui, fra l'altro, è stata lanciata la proposta di dedicare una Lancia a Giuseppe Pietri) è stato giustamente omaggiato dal Consiglio.



Zanobi Bigazzi

BIAGIOTTI ANCORA ALLA REGIA

Dalle dimissioni alla riconferma, con amore e professionalità



E' del 5 gennaio 2016 la notizia della conferma di Andrea Biagiotti come Coordinatore di Regia della Giostra del Saracino. A settembre dello scorso anno, appena finita la manifestazione, aveva espresso il desiderio di lasciare l'incarico che ricopriva dal 2013, ma, grazie anche alle sollecitazioni dell'assessore alla Giostra Gianfrancesco Gamurrini e del presidente dell'Istituzione Giostra Franco Scortecchi, la richiesta di dimissioni è stata ritirata: già per la cerimonia della donazione dei ceri al Beato Gregorio X del 9 gennaio (inizio simbolico dell'anno giostresco) Andrea Biagiotti era al lavoro. Del resto, non ci si può aspettare altro che professionalità da chi è uscito dalla Bottega Teatrale di Vittorio Gassman ed è direttore della Libera Accademia del Teatro fin dalla sua fondazione. Non è stato sicuramente facile sedere al posto di guida della compagine giostresca, lasciato libero da una personalità importante come Assuero Pieraccini dopo dieci anni

di ottimo lavoro; tuttavia Andrea Biagiotti non ha deluso le aspettative e ha pure inserito novità interessanti, come il Premio Tului, un riconoscimento annuale al Quartiere che ha sfilato nel modo più impeccabile. Dato che "a volte è solo uscendo di scena che si può capire quale ruolo si è svolto", dopo l'annuncio della sua richiesta di dimissioni si era creato un vuoto di non poco conto: è quindi doveroso capire le ragioni di ciò che è successo e nessuno meglio di Biagiotti stesso può fare chiarezza. - **Domanda banale, ma necessaria: quali sono state le motivazioni per cui aveva, in un primo momento, deciso di rassegnare le dimissioni?** "Le motivazioni erano di carattere professionale: il mio lavoro mi porta spesso fuori città e non so mai preventivare il quando, perciò mi ero sentito in dovere di lasciare un incarico così prestigioso non potendo garantire un'assidua presenza". - **Non solo da parte dei maggiori esponenti del mondo della Giostra, ma pure sul suo profilo Fa-**

cebook ci sono stati rallegramenti per il "falso allarme". Chi l'ha convinta a ritirare le dimissioni? E con quali argomenti? "Sono molto onorato dei vari apprezzamenti che ho ricevuto in questo periodo, sia da parte dei ruoli istituzionali che da parte del mondo della Giostra in generale. Tutto questo mi ha spinto a riconsiderare la cosa, anche perché mi dispiaceva molto andarmene e lo facevo solo per un profondo rispetto nei confronti della manifestazione. In questi anni ho imparato ad amare ed apprezzare profondamente la Giostra del Saracino e di questo ringrazio di cuore tutti quanti". - **Scorrendo il suo curriculum, salta all'occhio la lunga lista di opere teatrali che ha portato sulla scena (da Plauto a Pirandello, da Shakespeare a Pietro Aretino), insieme ai molti laboratori teatrali che ha frequentato, alle diverse produzioni che ha diretto, alla sua intensa attività di insegnamento. Ci sono degli autori o dei colleghi che l'hanno ispirato per la conduzione della Giostra?**

PAPA GREGORIO X E GLI ARETINI

A seguito della morte di Gregorio X, avvenuta appunto in Arezzo, il primo vero conclave della storia, così come stabilito dalla "Ubi periculum", si tenne nella nostra città. Inoltre nelle disposizioni testamentarie il papa donò 30.000 fiorini d'oro ad Arezzo per la costruzione della nuova cattedrale, l'attuale Duomo. Un'altra importante annotazione da fare legata al nome di Gregorio X è relativa alla cerimonia dell'offerta dei ceri. Da statuto aretino del 1327 è sancito che il Beato vada festeggiato con una grande cerimonia e con l'offerta dei ceri. Ed è a questa bellissima tradizione che si lega ogni anno l'apertura dell'anno giostresco, con i figuranti di tutte le componenti della nostra manifestazione che sfilano per la città e recano in dono i ceri in cattedrale. Oltre ai ceri fa parte della tradizione l'invio di un'offerta pecuniaria ai bambini della Terra Santa, terra tanto amata da Gregorio X.



S. C.

Questi due anni da regista di una messinscena così particolare hanno arricchito di spunti il suo carnet? "Francamente la miglior ispirazione che si possa avere viene proprio dalla Giostra stessa, dai suoi componenti in ogni ruolo e dalla fortissima energia che esprimono. Anche se sembrano vicini, è un mondo molto diverso da quello del teatro; sicuramente ho più ricevuto che dato". - **Dopo il successo del Premio Tului, ha in mente qualche altra**

novità o la macchina della Giostra è già oliata a dovere? "Come qualcuno più grande di me ha già detto, 'La giostra è giusta così', questo non significa ovviamente che non si possano trovare spunti di miglioramento. Penso che insieme ai miei collaboratori ed ai registi dei quartieri potremo elaborare ulteriori momenti di crescita, un passo dopo l'altro con rispetto e condivisione, elementi per me essenziali nella professione e nella vita".

Agnese Nocenti

Tabacchi FRANCHI
dal 1950
Tavola Calda
Ponte a Chiani
Tel. 0575.363000
Concessionaria:
WESTERN UNION **Sisal** **Matchpoint**
MONEY TRANSFER SCOMMESSE SPORTIVE
lis ticket
BIGLIETTERIA SPETTACOLI

IL COMPASSO
ARREDO DESIGN
Varenna
Pottiform
Via Benedetto Croce 85
Tel. 0575.23892

officine
Bicchi s.r.l.
Via G. Chiarini, 53 - 52100 Arezzo
Tel. 0575.903434 - Fax 0575.900976

Visa
concretizza le tue idee per i tuoi oggetti
Smalti Pietre Accessori moda
www.visacolori.it
Tel. 0575.370726

vib
V.I.B. S.r.l.
Zona Ind.le San Zeno, Strada C n.12
52100 Arezzo
Tel. +39 0575 959442
Fax +39 0575 949871
vib@vibsrl.com

ONORANZE FUNEBRI
PARADISO
di Basagni e Cardini
SERVIZIO 24H SU 24H
PRATICHE PER CREMAZIONI E LAVORAZIONE MARMINI
Sede di Arezzo: Via A. De Gasperi, 8
Sede di Montagnano: Loc. Viallesi, 36/A
Francesco Basagni 335 7851557
Simone Cardini 339 3066609
Franca Testi 347 3306979
Alessio Tenti 339 8929742

PM ALLARMI
tecnologie per la sicurezza e video sorveglianza
www.pmallarmi.it
Largo 1° Maggio (zona Pesciola)
Tel. 0575.352224 - 337.674219



FRATELLI PRATESI S.N.C.
Progettazione installazione impianti di climatizzazione
Agenzia di vendita impianti ristorazione
Assistenza tecnica per climatizzatori, caldaie murali a gas, impianti di ristorazione, refrigerazione
Via Pievano Landi, 46/48 - Arezzo
Tel. 0575 903912 - Fax 0575 901254
www.fratellipratesi.com info@fratellipratesi.com

PAROLA D'ORDINE: REINVESTIRE

Il caro biglietti ha un senso se serve a far crescere la Giostra

Aumenta il costo dei biglietti per assistere alle edizioni della Giostra del Saracino. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nuovi importi per il ticket d'ingresso e nuova suddivisione dei settori delle tribune. L'aumento del prezzo dei biglietti varia dai due fino ai venti euro. Restano invariati solo i posti in piedi. I nuovi settori sono le poltroncine centrali subito sopra quella del primo cittadino (provate a settembre del 2015) e l'angolo della tribuna B subito sopra il buratto accanto alla postazione della giuria fino alla prima scala. Per assistere allo spettacolo della Giostra seduti in tribuna occorrerà sborsare da un minimo di 30 a un massimo di 100 euro (nel 2015 il rapporto era 25/80). Aumenti che vanno dal 5% al 25% circa. Abbiamo chiesto al Presidente dell'Istituzione Franco Scortecchi perché è stata fatta questa scelta. Ci è stato detto che l'operazione si è resa indispensabile per poter raggiungere il pareggio di bilancio come prima necessità. L'auspicio, sempre secondo

il Presidente Scortecchi, è quello di poter trovare un margine per fare un accantonamento di fondi destinati anno dopo anno al rifacimento dei costumi. La Giostra deve riuscire ad autofinanziarsi e l'Amministrazione ha sempre meno risorse a disposizione da destinarci. Ci piaceva provare a fare due conti su quanti euro, dopo questo aumento, possono rimanere nelle casse dell'Istituzione e abbiamo chiesto all'Ufficio Giostra i numeri dei posti suddivisi per ogni settore delle tribune. Non è stato possibile perché nessuno ci ha voluto fornire risposta, anche dopo sollecito. Sicuramente questa novità non farà venir meno il tutto esaurito nelle due edizioni di giugno e settembre, mentre qualche dubbio potrebbe sorgere in caso di giostra straordinaria. A questo punto ci siamo divertiti a fare una verifica: quanto costa il prezzo del biglietto per assistere, dalla tribuna, alle feste o rievocazioni di altre città? Il Palio. Non potevamo che partire da Siena. Solo la Festa senese oggi ci supera sul caro biglietto. Siena ha

un modo tutto suo di distribuzione dei palchi. Nel 2015 i prezzi variavano da un minimo di 200 ad un massimo di 350 euro. Unica eccezione il palco comunale che lo stesso ente mette in vendita ad un prezzo di 150 euro. Il palio di Asti va da un massimo di 88 a un minimo di 22 euro per le tribune. Le Quintane invece hanno prezzi inferiori. Ad Ascoli si va da 15 a 50 mentre a Foligno da 27 a 45. A Firenze per assistere al Calcio Storico l'ingresso costa da 15 a 45, ma con un aggravio di prevendita da 6 a 7 euro a biglietto. A Faenza il Palio del Niballo va da 10 a 38 euro mentre la meno cara tra quelle da noi osservate è la Corsa all'Anello di Narni: da 10 a 30 euro. Tutti i prezzi fanno riferimento al 2015 ad eccezione di Asti, i cui importi sono aggiornati al 2016. Se nel resto del nostro Paese la maggior parte delle rievocazioni si attesta su un prezzo massimo di circa 50 euro, gli aumenti che andiamo ad applicare ad Arezzo, visti anche i tempi che corrono, ci lasciano spazio a delle valutazioni in merito. Queste ri-

sorse che giungeranno nelle casse della Giostra serviranno per crescere o per sopravvivere? La linea è molto sottile ma determinante per fare la differenza. Luci ed ombre. Se da un lato finalmente si dice di destinare una quota degli incassi per costituire un fondo rifacimento costumi (da decenni se ne parla e mai è stato fatto, anzi in passato fu aperto, ma poi non se ne è avuta più notizia) dall'altro la cosa che spaventa e non poco è pensare che la Giostra si possa e si debba autofinanziare, oppure che le risorse da destinare alla sua crescita nei bilanci siano scarse o addirittura non esistano; questo getta la nostra manifestazione in una spiacevole posizione. Tali introiti non possono e non devono essere visti come un mero autofinanziamento del bilancio dell'Istituzione. L'aumento ha e può avere un senso solo se il valore che se ne ricaverà sarà reinvestito e il comune ne coglierà subito l'opportunità che da esso deriva, aumentando da parte sua gli sforzi per reperire altre risorse per poter fare investimenti importanti per la promozione e lo sviluppo del Saracino. Il popolo aretino risponderà sempre presente allo squillo delle chiarine in Piazza Grande e di conseguenza quasi sicuramente ci sarà sempre il tutto esaurito. Nessuno però annuncerà vittoria quando i numeri saranno dalla sua parte, ma bensì lanci idee, proposte e soluzioni per promuovere e sviluppare un patrimonio unico. Ovviamente con denaro pronto cassa.

Paolo Nocentini

Anche Lei qui?!

Le fantainterviste del nostro inviato Sgabellini

Siamo andati in Comune alla cerimonia della Premiazione dei Giostratori, e abbiamo incontrato numerosi ospiti. Il primo è l'allenatore dell'Arezzo Ezio Capuano. Mister, anche lei è appassionato di Giostra? "Mi hanno detto che quest'anno si dovrebbe correre una edizione straordinaria e siccome io sono il più grande allenatore che l'Arezzo abbia mai avuto, oltre ad essere uno dei più grandi personaggi della storia di Arezzo in generale, pensavo che questa Giostra straordinaria fosse stata organizzata in mio onore. Poi invece mi hanno detto che verrà corsa in onore del Giubileo Straordinario, e la mia delusione è stata immensa. Mi sento molto turbato e amareggiato e avrei voglia di scannare il mondo. Ma siccome mi ritengo anche di una modesta sconfinata, ho deciso di accettare questa decisione. Casomai mi metto a disposizione di qualche Quartiere che possa avere bisogno di me. Io e solo io ho risollevato l'Arezzo dal baratro e quindi potrei fare al caso di Porta del Foro e Porta Crucifera che nel baratro ci sono da un pezzo!".

Grazie mister, ma ora vediamo il più grande attore teatrale italiano vivente, il Maestro Giorgio Albertazzi. Maestro, a lei il microfono! "Volevo lanciare un appello a tutte le compagnie teatrali, italiane e non, perché portino uno spettacolo al Teatro Petrarca di Arezzo. Il successo è garantito. Basta vendere 6 o 7 biglietti e avremo sempre il tutto esaurito! E complimenti all'Amministrazione comunale di questa città! Non pensavo che avessero una passione così smisurata verso il teatro, tale da poter garantire tutte le volte per loro, e per i loro parenti e amici, un posto prenotato!".

Grazie Maestro, ed ora una battuta con il rettore di Porta Santo Spirito Ezio Gori, che ci parla di una novità. "La novità è il ritorno alla Colombina di Giovanni Bracciali, come Giostratore di riserva. Si tratta di un bravo cavaliere e di un professionista serio. A Porta del Foro riuscì a vincere il ballottaggio con altri Giostratori per esordire in Piazza, e anche da noi ha vinto il ballottaggio con altri esordienti per questo ambito incarico. Insomma, all'unico Bracciali in grado ad Arezzo di poter vincere dei ballottaggi non potevamo proprio rinunciare!".

Grazie mister, ma vediamo un'altra persona famosissima, il Principe Carlo di Inghilterra! Altezza, anche lei qui? "Yes, of course. In occasione del 90° compleanno di mia madre, la Regina Elisabetta, volevamo invitare le Contrade del Palio di Siena a Londra, ma hanno rifiutato. Ed allora abbiamo invitato un Quartiere della Giostra, quello di Porta Sant'Andrea. La bandiera e la croce di quel Quartiere infatti ricordano da vicino i nostri sudditi della Scozia. Mia mamma la Regina gradirà molto questo regalo, anche se avrebbe più gradito ai suoi festeggiamenti le contrade di Siena. C'è da capirla: un conto è ricevere l'Oca e un conto è ricevere il Nana".

Grazie Altezza, ed ora passiamo ad una gradita ospite femminile, il Ministro Maria Elena Boschi. Ministro, la vedremo alla Giostra? "Non lo so ancora; dopo le vicende di Banca Etruria, a cui sono estranea, sono accusata di tutto, anche di far fermare troppi treni dell'alta velocità qui ad Arezzo. Ma non è vero. Infatti di treni se ne fermano pochissimi. Casomai, vista la rabbia dei risparmiatori, sarà il caso che ad Arezzo mi ci fermi poco".

Grazie, e chiudiamo con il Sindaco Ghinelli. Di cosa ci vuole parlare? "Sono orgoglioso di aver ospitato nella nostra città una meravigliosa mostra pittorica dedicata al grande Amedeo Modigliani. Il fascino della sua inconfondibile mano è veramente impagabile...". Scusi sindaco, ma sta arrivando di corsa un irato Vittorio Sgarbi che vuole dirle qualcosa. Cosa succede Vittorio? "Successo che in questa mostra l'unico Modigliani autentico era il bigliettotaio, tale Olinto Modigliani del Palazzo del Pero! E quindi di impagabile, di fronte a dei poster e niente più, c'era solo il biglietto! Anche se sono ancora in convalescenza, e non mi dovrei arrabbiare, non posso esimermi dar dargli della capra, capra, capra!". Direi che è il caso di interrompere e di ripassare a voi la linea...

Tarło Sgabellini

Costo dei biglietti 2015

- Tribuna A settore Lancia d'Oro: € 80,00
- Tribuna A poltroncine sett. centrale: € 60,00
- Tribuna A poltroncine sett. fontana: € 50,00
- Tribuna A centrale: € 50,00
- Tribuna A settore lato Buratto: € 45,00
- Tribuna A settore lato fontana: € 38,00
- Tribuna B: primo settore: € 35,00
- Tribuna B secondo settore: € 35,00
- Tribuna C: € 25,00
- Posti in piedi: € 6,00

Costo dei biglietti 2016

- Tribuna A settore Lancia d'Oro: € 100,00
- Tribuna A poltroncine sett. centrale: € 70,00
- Tribuna A poltroncine sett. fontana: € 60,00
- Tribuna A centrale: € 60,00
- Tribuna A settore lato Buratto: € 50,00
- Tribuna A settore lato fontana: € 40,00
- Tribuna B primo settore: € 50,00
- Tribuna B secondo settore: € 40,00
- Tribuna C: € 30,00
- Posti in piedi: € 6,00

CAVALLINO, CLASSIFICA APERTA

Il campionato può offrire ancora sorprese per la vittoria finale

Jl campionato ha effettuato il giro di boa e anche la classifica della 59ª edizione del Cavallino d'Oro comincia a prendere forma evidenziando i giocatori che molto probabilmente da qui a maggio si contenderanno la vittoria finale. Il mercato di riparazione ha stravolto la classifica che si era delineata fino a gennaio, in quanto Monaco, che si trovava in seconda posizione, è stato ceduto al Perugia. In testa figura l'estroso centrocampista Luca Tremolada, che dopo un avvio un po' in sordina è diventato il vero e proprio trascinatore della squadra amaranto; nelle piazze d'onore figurano rispettivamente Saverio Madrigali, giovane difensore con il vizio del goal ti-

tolare ormai fisso nella rocciosa difesa amaranto, e Riccardo Feola, motorino inesauribile del centrocampo. Ancora però sono molte le partenze che mancano alla conclusione del campionato e anche chi segue a ruota come Panariello e Carlini, oppure anche i nuovi arrivati Benedetti e Greco, potrebbero ancora ambire alla vittoria finale. Quindi la commissione presieduta da Francesco Ciardi e composta da Fabio Barberini e Stefano Turchi avrà un bel lavoro da qui alla fine dell'anno per scegliere il vincitore del prestigioso trofeo. Per ora il campionato degli amaranto è in linea con le attese e dopo un 2015 caratterizzato da tanti pareggi ma con poche vittorie il 2016 si è



Il centrocampista amaranto Luca Tremolada

aperto con tre vittorie di fila in casa, che hanno portato quella tranquillità che potrebbe far fare il definitivo salto di qualità alla squadra per centrare la salvezza il prima possibile e programmare la stagione futura per

tempo. Appuntamento quindi a maggio per scoprire chi andrà a scrivere il proprio nome nell'albo d'oro del Cavallino per la stagione 2015/2016.

Roberto Cucciniello

Bar Tabacchi Francini
Ponte a Chiani - Tel. 0575.363000
Concessionaria:
WESTERN UNION | Sisa | Matchpoint | Ticket
MONEY TRANSFER | SCOMMESSE SPORTIVE | BIGLIETTERIA SPETTACOLI

Classifica provvisoria 59° Cavallino d'Oro
aggiornata al 11 febbraio 2016

1° Luca Tremolada	7,23
2° Saverio Madrigali	7,00
3° Giuseppe Greco	6,90
4° Alessio Benedetti	6,63
5° Riccardo Carlini	6,35

LAUREE GIALLOBLÙ
Complimenti e auguri da tutti noi alle neo-laureate
Caterina Gori, che lo scorso 9 dicembre ha conseguito la laurea in Scienze Infermieristiche presso l'Università degli Studi di Siena con la valutazione di 110 e lode, discutendo la tesi: "L'attacco di panico: il ruolo dell'Infermiere di centrale operativa 118 nel riconoscere e gestire un fenomeno sempre più diffuso";
Vanessa Vespertini, che si è laureata in fotografia il 13 febbraio presso l'Accademia di Belle Arti L.A.B.A. dell'Università di Firenze.

Fiori d'Arancio
Le congratulazioni del Quartiere per l'unione in matrimonio degli amici
Giovanini Aliciati e Angela Baldi,
avvenuta presso la chiesa di Sant'Eugenia al Bagnoro sabato 13 febbraio.

La Cicogna gialloblù
All'alba del 3 febbraio è nata Irene, ne danno il lieto annuncio il babbo Pierangelo Fabbroni, la mamma Federica e la sorellina Sofia. Alla piccolina il nostro miglior benvenuto.

Per lettere, commenti, notizie, materiale fotografico, invitiamo tutti a scrivere a: redazionebastione@gmail.com

Gimet Brass
S. Zeno - Strada C n. 8
52040 AREZZO (Italy)
Tel. 0575 99394
Fax 0575 946763
gimetbrass@gimetbrass.it

SCORETECCI
CORSO ITALIA
Corso Italia, 131
52100 AREZZO
Tel. 0575.357186

life wellnessclub
FIT-BOXE - SPINNING - STEP - GAG - BODY BUILDING
YOGA - PILATES - BACK-SCHOOL - PREPARTO
MEDICO SPORTIVO - OSTEOPIATA - PERSONAL TRAINER
DIMAGRIMENTO - ESTETICA - SOLARIUM - MASSAGGI
DANZA CLASSICA - JAZZ - HIP-POP - RECITAZIONE
Via Calamandrei, 99/e - Arezzo
Tel. 0575.302036

PROGETTO ITALIA SERVIZI S.r.l.
General Contractor
Ristrutturazioni Immobiliari
Lavori Idraulici ed Elettrici
Manutenzione Caldaie
Prima strada Lungarno, 145/d
Terranuova Bracciolini (Ar)
Tel. 0575 1830823
Num verde 800 157040